

OSPEDALE DI SASSUOLO S.P.A.

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Azienda USL di Modena – Partita Iva
002241850367

Sede Legale VIA FRANCESCO RUINI N.2 - 41049 SASSUOLO MO
Iscritta al Registro Imprese di MODENA - C.F. e n. iscrizione 02815350364
Iscritta al R.E.A. di MODENA al n. 333566
Capitale Sociale € 7.500.000,00 i. v. - P.IVA n. 02815350364
Posta elettronica PEC: ospedale@pec.ospedalesassuolo.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SCIETARIO

EX ART. 6, COMMA 4, D.LGS. N. 175/2016
Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021

La Società Ospedale di Sassuolo S.p.A., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 175/2016, è tenuta – ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.Lgs. citato – a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, D.Lgs. citato);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016

1. DEFINIZIONI

1.1 Continuità Aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, Codice Civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 (§22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative a fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della Legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, comma 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici/quotienti di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1 Analisi di indici/quotienti di Bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità** ovvero l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità** che consiste nella capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività** che ha ad oggetto la verifica della capacità dell'azienda di generare un reddito a copertura dell'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico biennale (e quindi l'esercizio corrente e quello precedente) sulla base degli indici/quotienti di bilancio di seguito indicati.

| Indice | Calcolo | Commento |
|------------------------------|---|--|
| Indice di liquidità | Attivo Corrente/Passivo Corrente | L'indice misura la situazione finanziaria a breve termine dell'impresa; verifica dunque se nel presente sono disponibili risorse finanziarie sufficienti per far fronte ai debiti a breve. |
| Indice di disponibilità | Attivo Corrente + Attivo Differito / Passivo Corrente | L'indice misura la situazione finanziaria dell'impresa. |
| Indice di capitalizzazione | Capitale Proprio / Capitale Investito Netto | L'indice rappresenta il tasso di copertura del capitale investito netto |
| Indice copertura immobilizzi | Capitale Proprio / Immobilizzazioni | L'indice misura se l'impresa intende mantenere un equilibrio finanziario nel medio/lungo periodo. |
| PFN/PN | Debito fin.netto/Patrimonio netto | L'indice è utilizzato per valutare la solvibilità di un'azienda |
| Indicatori di Solvibilità | Debito fin.netto/fatturato | L'indice è utilizzato per valutare la performance e la solvibilità di un'azienda |
| | Debito fin.a breve/fatturato | L'indice è utilizzato per valutare la performance e la solvibilità di un'azienda |
| | Debito fin.a lungo/Debito fin.totale | L'indice è utilizzato per valutare la performance e la solvibilità di un'azienda |
| | PFN/Ebitda | L'indicatore misura la capacità di un'azienda di estinguere le proprie passività. |
| Ebitda/fatturato | Ebitda/fatturato | L'indicatore esprime la vera capacità dell'impresa di stare sul mercato in quanto misura quanto reddito operativo è in grado di generare per unità di fatturato. |
| ROS | Risultato Operativo EBIT / Ricavi delle vendite | L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo |
| ROI | Risultato Operativo EBIT / Capitale Investito | L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica |
| MOL | Utile lordo/fatturato | Il KPI indica i profitti che restano a un'azienda dopo aver sottratto i costi diretti associati alla vendita dei suoi beni e servizi. |
| Margine Netto | Utile netto/fatturato | L'indicatore rappresenta i profitti che restano all'azienda dopo aver sottratto tutti i costi diretti ed indiretti. |
| Oneri finanziari/fatturato | Oneri finanziari/fatturato | L'indice misura se, nonostante un basso indebitamento bancario, l'azienda resta solvibile |
| Ebitda/oneri finanziari | Ebitda/oneri finanziari | L'indice esprime il grado di copertura degli oneri finanziari attraverso il cash flow generato dalla gestione reddituale operativa |

2.2 Indicatori prospettici

La Società non ha individuato indicatori specifici per l'analisi prospettica ma monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione di proiezioni economico finanziarie pluriennali, il budget annuale e l'aggiornamento del *forecast* durante l'anno.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo monitora l'andamento della gestione in relazione al *budget* annuale approvato e la sua prevedibile evoluzione in termini economici e finanziari con periodicità almeno semestrale ed altresì monitora i rischi in applicazione a quanto stabilito nel presente Programma. Agli incontri dell'organo amministrativo partecipa il Collegio Sindacale che, quale organo di controllo, esercita in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo, tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

**RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL
31.12.2021**

1. LA SOCIETA'

L'Ospedale di Sassuolo offre un'ampia dotazione di servizi di degenza e una vasta gamma di attività ambulatoriali e diagnostiche. Si sviluppa su circa 40 mila metri quadrati di terreno nella prima cinta urbana a ridosso delle colline; dispone di 250 posti letto, impiega circa 750 persone. È struttura ospedaliera di riferimento per l'intera area Sud della provincia di Modena e serve gli oltre 110 mila residenti nei Comuni del distretto ceramico e, per alcune discipline specifiche, anche i residenti dei distretti sanitari di Pavullo e Vignola. L'Ospedale di Sassuolo S.p.A. nasce nel 2005 dalla fusione tra l'ospedale civile e la casa di cura privata Villa Fiorita. La 'gestione' è caratterizzata da un progetto particolarmente innovativo che ha visto la creazione di una società mista pubblico-privata della quale fanno parte l'Azienda USL di Modena con il 51% delle azioni e una società privata, Atrikè, col 49%.

All'interno della società per azioni, l'Azienda Usl ha il ruolo di indirizzo e controllo sulla gestione, nomina il direttore sanitario, è proprietaria dell'immobile e determina il contratto di fornitura in coerenza con la programmazione sanitaria provinciale.

Alle attrezzature d'avanguardia presenti in ospedale, si aggiunge una grande cura dei dettagli e del comfort degli utenti: le camere hanno per la gran parte due posti letto, ciascuna è dotata di servizi igienici, di condizionatori e di impianti di ricambio dell'aria.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

Dal punto di vista normativo il progetto del Nuovo Ospedale di Sassuolo in una prima fase si originava come una sperimentazione gestionale ai sensi dell'art. 9 bis del D. Lgs.502/92 e s.m.i., basata sulla collaborazione sperimentale ed innovativa tra soggetto pubblico (Azienda USL) e soggetto privato (Casa di Cura accreditata operante nel Distretto); con delibera nr. 109/2009 del 2 febbraio 2009 la Regione Emilia-Romagna ha sancito la definitiva conversione in regime ordinario della precedente sperimentazione gestionale. La quota di maggioranza è detenuta dal soggetto pubblico, con il 51%, che ne definisce anche la mission. L'assetto azionario della Ospedale di Sassuolo Spa prevede una partecipazione pressoché paritetica da parte del socio pubblico e di quello privato – 51% Azienda USL DI Modena e 49% Atrikè Spa.

Il capitale sociale, inizialmente fissato in un milione di €, è stato successivamente nel corso dell'anno di avvio dell'attività sanitaria aumentato a 7.5 mln di €. Ad eccezione del triennio di sperimentazione, le azioni sono trasferibili anche tra i soci e cedibili solo a condizioni stabilite e con il consenso di tanti soci che rappresentano almeno il 70 per cento delle azioni aventi diritto di prelazione.

La definizione delle modalità di funzionamento della società sono contenute nello statuto.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea in data 19 giugno 2020 e resta in carica per un triennio. L'assemblea dei Soci del 28 giugno 2021 ha rideterminato, in ottica di semplificazione organizzativa, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione a 3 Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a delegare parte dei propri poteri ad un Direttore Generale, così come previsto dalla Delibera Regionale di conversione in regime ordinario.

| Titolare | Incarico | Compenso | Scadenza incarico |
|--------------------------|-------------|--------------|----------------------------------|
| Dott. Mario Mairano | Presidente | Non Previsto | Approvazione Bilancio 31/12/2023 |
| Dott.sa Anna Darchini | Consigliere | Non Previsto | Approvazione Bilancio 31/12/2023 |
| Prof.ssa Tiziana Mazzini | Consigliere | Non Previsto | Approvazione Bilancio 31/12/2023 |

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale, composto da tre sindaci nominati dall'assemblea dei soci; il controllo contabile è affidato ad una società di revisione esterna che provvede a certificare il bilancio.

| Titolare | Incarico | Compenso | Scadenza incarico |
|-----------------------------|-------------------|-------------|----------------------------------|
| Dott. Nannini Giovanni | Presidente | € 21.098,00 | Approvazione Bilancio 31/12/2023 |
| Dott.ssa Masi Antonella | Sindaco effettivo | € 14.065,00 | Approvazione Bilancio 31/12/2023 |
| Dott. Ferrari Pier Paolo | Sindaco effettivo | € 14.070,00 | Approvazione Bilancio 31/12/2023 |
| Dott.ssa Bisconti Francesca | Sindaco supplente | € 0,00 | Approvazione Bilancio 31/12/2023 |
| Dott. Tattini Alberto | Sindaco supplente | € 0,00 | Approvazione Bilancio 31/12/2023 |

5. GESTIONE RISORSE UMANE

L’Ospedale di Sassuolo considera le persone il patrimonio più prezioso perché la Struttura è prima di tutto l’insieme dei professionisti, uomini e donne che lavorano tutti i giorni con impegno e dedizione fornendo al territorio prestazioni mediche e sanitarie di valore aggiunto.

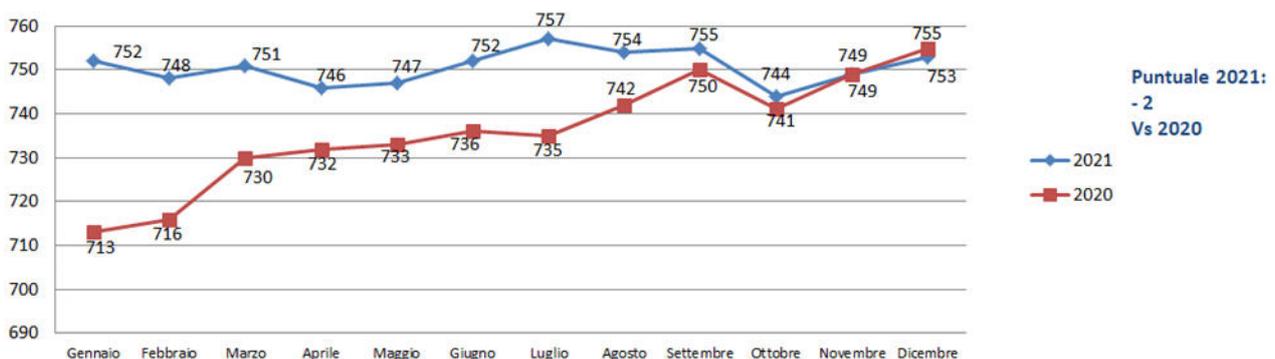
Con la piena consapevolezza di questo aspetto e nell’ottica del miglioramento continuo, è stato redatto il Piano triennale HR, approvato sul finire del 2019 dal Consiglio di Amministrazione, impostato su obiettivi e azioni tesi ad attrarre e inserire professionisti di talento e curare lo sviluppo professionale delle persone interne investendo sulle loro competenze, motivazioni, potenzialità. Purtroppo, l’emergenza e la gestione della pandemia da Covid-19 ha profondamente mutato gli obiettivi impostati orientando sostanzialmente tutti gli sforzi nella gestione dell’emergenza. Ciò nonostante, su alcune attività, sono state poste le premesse per la realizzazione nel corso dell’anno 2021 e 2022.

5.1 Organici e gestione

Al 31 dicembre 2021 il personale è costituito da 753 dipendenti (di cui 165 dipendenti in Comando) oltre 76 liberi professionisti.

Rispetto all’anno 2020, il 2021 presenta un andamento regolare della forza lavoro (Tabella 1) che si è attestata sui numeri di organico di fine 2020. Gli ingressi effettuati, perlopiù di personale infermieristico a tempo determinato, hanno di fatto compensato il *turnover* e le lunghe assenze dovute in larga parte alla gestione dell’emergenza epidemiologica.

Tabella 1 – Sintesi Persone



Il tasso di *turnover* complessivo della Struttura per l’anno 2021 si è attestato all’9,7%.

5.2 Contrattualistica e relazioni sindacali

Per quanto riguarda le relazioni sindacali, per l’Area della Dirigenza Medica il servizio ha proceduto all’applicazione della clausola di salvaguardia (retribuzione minima garantita per anzianità), come condiviso con le Organizzazioni di riferimento nel corso del 2020.

Sempre sulla dirigenza è stata avviata la trattativa per il riconoscimento della parte variabile degli incarichi di posizione, come previsto dalla Contrattazione Collettiva.

Per quanto attiene il Comparto, nel corso del 2021 è stato dato seguito all’accordo siglato a fine del 2020 che prevedeva, in considerazione della fase emergenziale e della relativa difficoltà di reperimento di figure

infermieristiche, la stabilizzazione di 18 infermieri, che avevano acquisito all'interno della Struttura competenze e professionalità.

Inoltre nel 2021 è stato siglato l'accordo per il riconoscimento dell'indennità di malattie infettive relativa al secondo semestre 2020 e sono iniziate le trattative per arrivare ad un piano condiviso per il riconoscimento delle progressioni economiche orizzontali nel corso del 2022.

5.3 Costo del lavoro

In termini di costo del lavoro, l'anno 2021 è stato chiuso con un costo del lavoro del 1,7%¹ più alto rispetto al 2020 dovuto principalmente al mantenimento degli organici di fine 2020 per tutto il 2021.

Particolare attenzione è stata riservata alla gestione del *turnover* nell'area del comparto e al monitoraggio costante degli assetti dell'organico ("pianta organica") al fine di gestire con oculatezza gli ingressi evitando sovrapposizioni di personale.

Nel corso del 2021 sono stati inoltre implementati strumenti per il monitoraggio mensile degli indicatori gestionali sugli organici e costo del lavoro.

5.4 Sviluppo organizzativo

Nel corso del 2021 il servizio ha proceduto a dare seguito allo sviluppo dell'assetto organizzativo formalizzato a fine 2020, ridefinendo alcune funzioni quali la Pianificazione ricoveri e il *Risk Management* e rafforzando le aree amministrative con l'inserimento di figure specializzate in fisica medica, in ingegneria edile e bandi gare e appalti.

Grazie al lavoro effettuato nel corso del 2020, sono stati rafforzati i rapporti di *partnership* con l'Università di Modena e le scuole di Specialità, che hanno portato all'ampliamento del numero delle Unità Operative dell'Ospedale di Sassuolo inserite nella rete formativa. Dall'ultimo quadrimestre del 2021 l'Ospedale sta ospitando mediamente circa 30 medici in formazione specialistica. In tal senso il servizio è convinto che tale strumento rappresenti un passaggio fondamentale per incontrare i professionisti di domani facendo conoscere la struttura anche all'esterno.

Nell'arco del 2021 vi è stato il consolidamento dei nuovi processi di *Recruiting* e Selezione. Per quanto riguarda i processi di selezione, particolare attenzione è stata riservata all'*iter* selettivo con riguardo all'articolazione dei processi e strumenti interni, sia per quanto riguarda la Dirigenza Medica che per i professionisti del comparto. In quest'ultimo caso, per esempio, sono stati introdotti nuovi strumenti di selezione per meglio apprezzare le competenze tecniche e trasversali e la motivazione legate al ruolo (simulazione casi clinici, *test* psicoattitudinali e *assessment center*). Inoltre al fine di agevolare l'accesso alla selezione, limitando gli spostamenti fisici, sono state adottate modalità di selezione digitali.

Oltre a questo, nel corso dell'anno è stato avviato il nuovo percorso di *Onboarding* per l'area del Comparto nell'ottica di consentire ai neoassunti la conoscenza dell'organizzazione acquisendo con maggiore efficacia ed efficienza gli strumenti per agire il proprio ruolo. Tale percorso prevede anche precisi *step* di affiancamento sul campo, formazione in aula e *on the job, feedback* e valutazione finale delle competenze acquisite.

Il progetto si completerà nel 2022 coinvolgendo anche l'area della Dirigenza medica.

In termini di crescita interna, nell'anno 2021 sono stati identificati 3 nuovi coordinatori assistenziali, mediante la valutazione del potenziale

Per concludere, con riferimento alle relazioni sindacali, l'Ospedale ha avviato un percorso per riconoscere il contributo e le competenze dei medici che ha visto l'attribuzione di 28 incarichi di posizione, equivalenti al 21% dei medici presenti.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2021

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel paragrafo 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

¹ La percentuale non considera l'importo accantonato a fronte degli arretrati su rinnovi contrattuali Comparto e Dirigenza per il periodo 2019-2021, attualmente in corso di definizione, nonché i compensi legati all'attività libero professionale erogata dai dipendenti.

6.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dei prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione degli indici, quozienti;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio 2020 e a quello precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1 Esame degli indici/quozienti significativi e valutazione dei risultati

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento degli indici/quozienti di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio 2020 ed esercizi precedenti).

| Indici patrimoniali | 2019 | 2020 | 2021 |
|--|------|------|------|
| Indice di liquidità | 0,9 | 0,9 | 0,8 |
| Indice di disponibilità | 1,1 | 1,1 | 1,1 |
| Indice di capitalizzazione | 0,7 | 1,0 | 1,6 |
| Indice copertura immobilizzi | 0,5 | 0,4 | 0,4 |
| PFN/PN | 0,4 | 0,0 | -0,4 |
| Debito fin. netto/fatturato | -4% | 0% | 4% |
| Debito fin. a breve/fatturato | 4% | 2% | 1% |
| Debito fin. a lungo/Debito fin. totale | 15% | 71% | 73% |
| PFN/Ebitda | 1,5 | 0,2 | -0,9 |

| Indici reddituali | 2019 | 2020 | 2021 |
|----------------------------|-------|-------|------|
| Ebitda/fatturato | 2,9% | 2,4% | 4,3% |
| ROS | -0,6% | 2,4% | 4,3% |
| ROI | -0,6% | 2,3% | 4,1% |
| Utile lordo/fatturato | 0,2% | 0,0% | 0,7% |
| Utile netto/fatturato | 0,8% | 0,0% | 0,0% |
| Oneri finanziari/fatturato | -0,1% | -0,1% | 0,0% |

Gli indici rappresentati evidenziano una struttura patrimoniale in equilibrio e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni con il capitale proprio. Ridotto ricorso al credito e basso livello di indebitamento.

L'analisi degli indici/quozienti non evidenzia elementi di criticità o di rischio significativi.

Al fine di monitorare l'andamento temporale di tali indici/quozienti, la Società si attiverà nei prossimi esercizi per individuare le soglie di allerta più idonee, avendo a riferimento il settore in cui opera la Società.

6.1.2 Indicatori prospettici

La Società non ha individuato specifici e ulteriori indicatori prospettici ma monitora periodicamente la situazione finanziaria ed economica e la continuità aziendale controllando la programmazione (budget annuale e proiezioni economico finanziarie pluriennali) e analizzandone gli eventuali scostamenti.

6.1.3 Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, comma 2 e art. 14, commi 2,3,4,5 del D.Lgs. n. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La Società ha strettamente monitorato il fenomeno dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha avuto un impatto sul bilancio dell'esercizio 2020 causando una flessione significativa dell'indice di occupazione posti letto e quindi del fatturato - flessione ancora evidente nell'esercizio 2021 - e sui costi della produzione, per il sostenimento di spese straordinarie per l'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale.

L'adeguamento tariffario intervenuto con la DGR n. 1875 del 14.12.2020 con effetto sui pazienti dimessi dal 1 gennaio 2020 unitamente a componenti straordinarie positive rilevanti e non ripetibili hanno permesso di mitigare la perdita conseguita nell'esercizio 2021 a un livello moderato.

Gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria tuttora in atto stanno influenzando, anche se in misura minore, l'esercizio 2022 per il quale è prevedibile un andamento ad oggi difficilmente quantificabile a causa dell'imprevedibilità degli esiti del fenomeno. Si evidenzia che la Società gode di una struttura patrimoniale pari ad euro 6.870.769 che assicura un elevato grado di copertura di eventuali perdite.

Il ruolo dell'Ospedale, sia di norma ma certamente nella gestione pandemica, è da intendersi come essenziale all'interno della rete ospedaliera della provincia di Modena. Ospedale di Sassuolo S.p.A. opera in stretta collaborazione e condivisione con l'Azienda USL di Modena, socio di maggioranza e committente dell'Ospedale oltre che con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena, principale centro ospedaliero del territorio provinciale.

I meccanismi di remunerazione contenuti nel contratto di committenza di volta in volta stipulato con l'azienda AUSL di Modena sono incentrati su questa caratterizzazione dell'Ospedale: il contratto riporta infatti che "Il presente Accordo contrattuale è strumento atto alla partecipazione dell'Ospedale di Sassuolo S.p.A. ai programmi e progetti finalizzati al miglioramento complessivo delle performance assistenziali e impegna la gestione della Società a concorrere al conseguimento degli obiettivi primari assegnati dalla Regione alle Aziende Sanitarie che agiscono in nome e per conto del SSR, secondo principi di equità di accesso e di trattamento, di uguaglianza dei cittadini assistiti nell'ambito territoriale della Azienda committente, socio di maggioranza della stessa Società."

In particolare, a fronte della sostanziale natura di "struttura pubblica della rete provinciale" e del coinvolgimento della Società nel "piano di potenziamento provinciale per la gestione dell'emergenza" le riduzioni di ricavi conseguenti alla gestione dell'emergenza pandemica negli esercizi 2020 e 2021 sono state compensate attraverso il riconoscimento di prestazioni di valore pari agli esercizi precedenti nonché dall'adeguamento del contributo di qualificazione volto a compensare le nuove funzioni implementate.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

In base al comma 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella tabella che segue sono indicati gli strumenti integrativi di governo societario adottati dalla Società.

| Riferimenti normativi | Oggetto | Strumenti adottati | Motivi della Mancata integrazione |
|---------------------------|-------------------------------------|---|--|
| Art. 6, comma 3, lett. a) | Regolamenti interni | La Società ha adottato l'Atto Aziendale, la Carta de Servizi e numerosi regolamenti, protocolli, istruzioni operative, ecc. che riguardano l'ambito sanitario e amministrativo e che vengono pubblicati su sistema della qualità aziendale. | |
| Art. 6 comma 3, lett. b) | Ufficio di controllo | Il controllo interno è esercitato periodicamente dall'Organismo di Vigilanza nell'ambito del M.O.G.C. di cui al D.Lgs. n. 231/2001; dal Collegio Sindacale nell'ambito dell'attività di vigilanza; dalla Società di Revisione nell'ambito della revisione legale dei conti. | |
| Art. 6 comma 3, lett. c) | Codici di condotta | La Società ha adottato: -Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (M.O.G.C.) di cui al D.Lgs. n. 231/2001; -Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) di cui alla L. n. 190/2012; -Codice Etico e Comportamentale | |
| Art. 6 comma 3, lett. d) | Programmi di responsabilità sociale | La Società ha adottato il Codice Etico e Comportamentale | La Società non ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi |

Sassuolo, 22 Aprile 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Mario Mairano